

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 GIUGNO 1880

poi non ha nè la facoltà, nè la voglia di far cosa utile.

Quindi io vorrei che il capitolo s'intitolasse: *Aiuti alla pubblicazione di opere utili di scienze e lettere, ed al compimento di opere d'arte*. E dico al compimento di opere d'arte, perchè è naturale che se uno scultore manca dei mezzi per tradurre in marmo un'opera sua, questi mezzi gli siano dati per comperare questo marmo. Ma non a quegli scultori, come ce n'è un tipo famoso tra gli artisti francesi, i quali tirano via a tracciare delle linee nell'aria, e ad immaginare delle figure che non concretano mai. A questi, dico, non si deve dar nulla. Quindi il concetto dev'essere quello di premiare o di aiutare le pubblicazioni od il compimento di opere utili, non d'incoraggiare; perchè questi incoraggiamenti cadono qualche volta sui mediocri, e su altri che non hanno mai sognato di essere letterati.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonghi.

BONGHI. Io sono contento delle dichiarazioni del ministro, poichè egli dice che farà. Però, spero che egli possa aver fatto almeno in parte anche per il bilancio definitivo, poichè alcune delle cose che ho dette sono semplicissime.

Solamente aggiungo per ulteriore schiarimento al ministro che egli non deve confondere due cose. Sul capitolo degli incoraggiamenti possono essere state comprate delle copie delle pubblicazioni di queste società, ma non si parla di queste somme, bensì di quelle che su questo capitolo sono annualmente pagate a queste società, non come incoraggiamenti a pubblicazione di opere, ma come aiuto alla loro costituzione, e fa bene a pagarle; solamente siccome questo è fatto nel capitolo 19 per altre e con molto maggior sicurezza, molto meglio che queste 10 o 12 mila lire, siano tolte da questo capitolo ed iscritte nel 19.

Io poi dico all'onorevole ministro che è necessario che il Parlamento sappia ciò che si fa del danaro suo, ed in Francia dove lo Stato spende 282,000 lire, come dissi, in pubblicazioni di questo genere ogni anno, si unisce come allegato al bilancio la serie delle pubblicazioni fatte da queste società nell'anno stesso.

Ciò io dico perchè giova che si sappia dal paese, che si sappia dal Parlamento come si spende il danaro che si stanziava per venire in aiuto a queste società scientifiche e giova ad esse stesse. Sarà utile altresì che il ministro di qui innanzi, e la Commissione lo richiami, pubblici in allegato al bilancio un rendiconto di tutta quanta la spesa del capitolo, come si promise quando fu accresciuta. La sola sicurezza di questa pubblicità scanderà al ministro

grandissime noie e leverà a molti, a ben molti, la volontà di chiedergli denaro su questo capitolo.

PRESIDENTE. Potremo venire ai voti.

Onorevole Martini, insiste sulla proposta di mutare la denominazione del capitolo?

MARTINI. Al bilancio definitivo.

MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA. L'onorevole Bonghi ha ragione, edotto già dal male indovina anche le angustie a cui soggiacciono i ministri, ed io posso dirgli che ho qualche volta il rimprovero di essere egoista perchè mi si dice che per essere troppo giusto trascurò le domande di quelli che vengono da me.

Dunque per questo lato l'onorevole Bonghi può credere che in me non vi è arrendevolezza soverchia nel concedere questi sussidi.

Quanto a ciò che propone l'onorevole Martini mi piace molto, prima per quella bella parola *aiuti* che si sostituisce all'altra poco simpatica di *incoraggiamento*, la parola aiuti, ripeto, mi piace molto di più; in secondo luogo perchè determina l'oggetto degli aiuti che devono essere prestati; ed a questo proposito debbo dire che quando si è trattato di pubblicazioni, ho sempre avuto cura che ci fosse il parere di un Consiglio accademico, come prescrive appunto il decreto Bargoni citato dall'onorevole Bonghi, oltre di ciò debbo dire all'onorevole Martini che una pubblicazione già iniziata, e da lui giustamente raccomandata, l'ho già inviata al parere di un'Accademia e sarà sottoposta a quella del Consiglio superiore.

Sicchè per questo lato non avrei niente a dire, solamente vorrei pregare l'onorevole Martini di rimettere questo cambiamento d'intestazione al bilancio definitivo.

PRESIDENTE. Potremo dunque venire ai voti.

Capitolo 6. Lire 75,000.

Pongo ai voti questo stanziamento.

(È approvato, e sono pure approvati i seguenti capitoli:)

Capitolo 7. Indennità di trasferta agl'impiegati dipendenti dal Ministero, lire 39,000.

Capitolo 8. Fitto di beni amministrati dal demanio ad uso od in servizio di amministrazioni governative (Spesa d'ordine), lire 148,515 22.

Capitolo 9. Insegnamento della ginnastica. Sussidi a norma della legge 6 luglio 1878, e spese varie, lire 30,000.

Capitolo 10. Spese di lite (Spesa obbligatoria), lire 6000.

Capitolo 11. Manutenzione di locali in servizio